

La promessa di Solferino

«Libri forti ma per tutti»

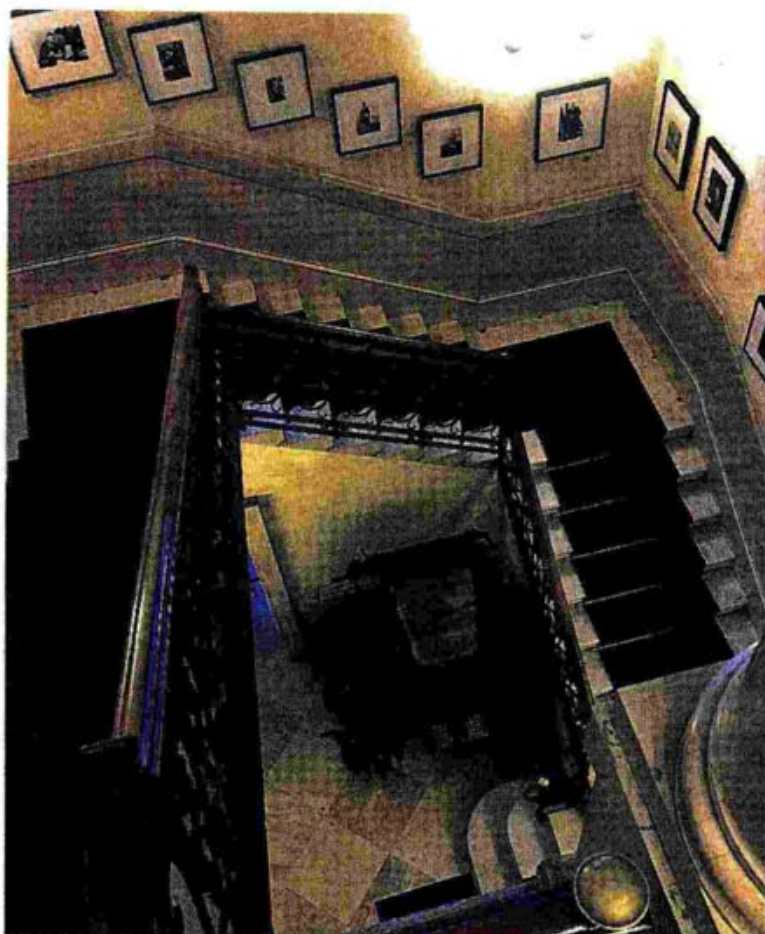
● La nuova casa editrice della Rcs debutta con i testi di Floris e Allevi

Pierluigi Spagnolo

Saggistica, narrativa italiana e straniera, varia. E nei progetti futuri, anche lo sport. Il battesimo ufficiale avverrà in un contesto di prestigio: il Salone internazionale del Libro di Torino, dal 10 al 14 maggio. Ma i primi due titoli di Solferino, la nuova casa editrice del gruppo Rcs, hanno già debuttato nelle librerie tradizionali, nei bookstore online, direttamente sul sito internet dell'editore e nelle edicole. Canali diversificati, perché uno degli obiettivi dichiarati del neonato marchio de "I libri del Corriere della Sera" (che celebra anche nel nome Via Solferino 28, la storica sede nel cuore di Milano utilizzata dal quotidiano sin dal 1904), è quello di proporre libri di qualità, ad un prezzo contenuto, facilmente raggiungibili dal pubblico. «In Italia ci sono circa 30 mila edi-

cole, una rete capillare che vogliamo sfruttare per consentire ai lettori di acquistare un volume d'interesse ovunque e con facilità, anche nei piccoli centri, lì dove le librerie non ci sono», spiega Alessandro Bompieri, direttore generale News Italia del gruppo Rcs, in passato a.d. di Rcs Libri.

AL VIA Per partire, Solferino ha scelto due nomi famosi e due temi importanti. Il primo è un volto noto de *La7*, il giornalista Giovanni Floris, con il suo *Ultimo banco - Perché insegnanti e studenti possono salvare l'Italia*, inchiesta-racconto strettamente d'attualità in un momento in cui si discute di bullismo nelle scuole e del ruolo dei docenti. Si prosegue con il musicista Giovanni Allevi e il suo *L'equilibrio della lucertola*, un racconto autobiografico in cui il pianista e direttore d'orchestra affronta con grande umanità il tema dello smarrimento e del ritrovarsi, tra filosofia e riflessioni personali. Dal 3 maggio in arrivo altri titoli. Si punta su *La chiave di tutto*, il giallo brillante di Gino Vignali (che con Michele Mozzati forma la celebre coppia di autori televisivi e teatrali, Gino e Michele), e su Mattia Conti con *Di sangue e di ghiaccio*, un romanzo in bilico tra i temi della follia, dell'amore e del tradimento, un narratore esordiente (Conti ha meno di trent'anni e può già vantare la vittoria del Premio Campiello Giovani, nel 2011 con *Pelle di legno*). C'è attesa anche per il memoir di Farian Sabahi, *Non le-*



La scalinata d'ingresso del "Corriere" in via Solferino a Milano (foto di Marco Gillo)



ALESSANDRO BOMPIERI
DIRETTORE NEWS ITALIA RCS



1 La copertina di «Ultimo banco», il saggio sulla scuola del giornalista Giovanni Floris; 2 «L'equilibrio della lucertola», le riflessioni del pianista Giovanni Allevi; 3 Il noir «La chiave di tutto» di Gino Vignali; 4 Il romanzo «Di sangue e di ghiaccio» di Mattia Conti

gare il cuore, e per il saggio Karl Marx. Vivo o morto?, un'indagine sul profeta del comunismo, duecento anni dopo, di Antonio Caroti, firma della Cultura del *Corriere della Sera*. *I mutanti* è invece un saggio di Sofia Bignamini sui cambiamenti dei preadolescenti. Non mancherà lo scouting, in Italia e all'estero, per scovare giovani talenti. Ma quali sono le linee guida di Solferino? «La libertà, con la scelta di nuove voci come Conti e di "esordienti" letterari come Vignali. La ricerca, con le sperimentazioni narrative di Allevi. E poi la rilevanza, con l'attenzione ai grandi temi di attualità come con Floris e il suo saggio sulla scuola», sottolinea ancora Bompieri. «Via Solferino è stata da sempre la casa di grandi scrittori, da Buzzati a Calvino, da D'Annunzio a Montale, alla Fallaci. È quel legame che intendiamo ricostituire». Lo sguardo è già al futuro. In autunno usciranno per Solferino i nuovi lavori di grandi firme del giornalismo italiano, da Beppe Severgnini a Luigi Garlando.